

www.isoladeiteatri.it

ISOLA DEI TEATRI

27° FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL TEATRO
DI RICERCA

DAL 6 AL 17 OTTOBRE 2022

SPAZIO S'ARZA VIA G. SIENI 2/M SASSARI



ISOLA DEI TEATRI 2022

27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI RICERCA

Il Festival Internazionale del Teatro di Ricerca "Isola dei Teatri" è giunto alla sua XXVII edizione.

Il programma, dal 6 al 17 Ottobre, vedrà le compagnie in cartellone confrontarsi sul tema dell'universalità della comunicazione e del linguaggio artistico, in un periodo storico in cui le diversità sociali, culturali e geopolitiche paiono riemergere con prepotenza. Contro questa visione del mondo spaccata in "NOI" contro "LORO" e in "IO" contro "TE", il Festival Isola dei Teatri vuol dimostrare che esiste un campo comune dove tutti i popoli e tutte le persone possono esistere, comunicare, collaborare ed esprimersi pacificamente essendo pienamente sé stessi. Gli esempi più significativi nel cartellone del festival sono le coproduzioni internazionali realizzate dal Teatro S'Arza con altre strutture teatrali professioniste europee: "Il figlio abbandonato", creata con la compagnia romana Leira rielaborando temi universali comuni a tutti i popoli emersi dall'analisi del romanzo di Grazia Deledda "Cenere", e "Dar voce a chi non ha voce", uno spettacolo contro la guerra, prodotto insieme alla compagnia corsa Locu Teatrale con cui si sono approfonditi temi identitari di Sardegna e Corsica, isole gemelle. In questo senso è da considerare l'ultima produzione del Teatro S'Arza "La voce del sentiero", in programma in apertura di festival il 6 ottobre, il cui sforzo drammaturgico nasce dall'uso della millenaria cultura popolare come guida per orientarsi nel presente.

Tra i linguaggi universali non può mancare la pantomima: in cartellone sono presenti gli spettacoli di pantomima "Misteri asiatici" del mimo bulgaro Alexander Iliev, sulla cultura mistica orientale e "Incontri" del Teatro Romeo di Vienna, un'analisi sui rapporti fra uomo e donna.

Ospite d'onore del Festival Isola dei Teatri è Bustric, con il suo "Pinocchio libero tutti": un Pinocchio rivoluzionario che ci conduce col suo passo lieve e vagabondo in un viaggio sorprendente nel mondo delle fiabe. Impossibile non menzionare il romeno Teatru Leira che, con la freschezza dei suoi giovani attori, porterà in scena "Clown hiring", uno spettacolo che esplora tutto il lavoro dell'attore e le sue problematiche intime più recondite.

Le compagnie teatrali ospitate provengono da Francia, Austria, Bulgaria, Romania, Trento, Viterbo e da tutta la Sardegna, compagnie che agiscono in maniera proficua e qualificata nei loro territori di appartenenza e in campo internazionale. L'Isola dei Teatri è diventato nel tempo un veicolo di sviluppo turistica per tutta la Sardegna in particolare per il territorio del Nord ed è da diversi anni promossa all'estero e nei veicoli d'informazione nazionali. Il festival nella sua estesa ma coerente articolazione, offre opportunità di condivisione di esperienze culturali con le preziose realtà produttive e imprenditoriali locali in funzione dello sviluppo turistico nel periodo autunnale. A completamento della proposta, vengono organizzati eventi come degustazioni enogastronomiche, visite guidate ai siti archeologici, collettive di giovani artisti e interventi musicali. In questo senso, il festival internazionale "Isola dei Teatri" rappresenta un importante momento di sintesi di proposte articolate all'interno di una politica culturale che il Teatro S'Arza sviluppa nella sua attività continuativa tutto l'anno fin dalla sua nascita. Il teatro di prosa e ricerca viene, infatti, interpretato come un laboratorio quotidiano di azioni aperte per la ridefinizione di nuovi linguaggi e un momento propulsivo per l'estendersi dell'offerta turistico-culturale nel periodo autunnale nella Regione Sardegna.

Il direttore artistico
Romano Foddai

ISOLA DEI TEATRI PROGRAMMA 2022



SPETTACOLI SERALI

- ▶ **6 OTTOBRE** H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA
LA VOCE DEL SENTIERO
Teatro S'Arza (Sassari)
- ▶ **7 OTTOBRE** H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA
IL LINGUAGGIO DELLE COSE MUTE
Teatro Immagini (Trento)
- ▶ **8 OTTOBRE** DALLE 18:30 | SPAZIO S'ARZA
PINOCCHIO LIBERO TUTTI
Bustric
IL FIGLIO ABBANDONATO
COPRODUZIONE INTERNAZIONALE
Leira Teatru (Romania), Teatro S'Arza (Sassari)
- ▶ **9 OTTOBRE** DALLE 18:30 | SPAZIO S'ARZA
PINOCCHIO LIBERO TUTTI
Bustric
CLOWN HIRING
Leira Teatru (Romania)
- ▶ **10 OTTOBRE** H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA
LA VEDOVA SCALZA
Theandric (Cagliari)
- ▶ **11 OTTOBRE** H. 18:30 | SPAZIO S'ARZA
CIRANO... IL NASONE DI BERGERAC
Teatro Instabile (Paulilatino)
- ▶ **13 OTTOBRE** H. 18:30 E 20:30 | SPAZIO S'ARZA
RIFLESSIONI CONTEMPORANEE
Il Crogiuolo (Cagliari)
- ▶ **14 OTTOBRE** H. 17:00 | MUSEO NAZIONALE G.SANNA
MISTERI ASIATICI
Alexander Iliev (Bulgaria)
- ▶ **15 OTTOBRE** H. 18:30 | SPAZIO S'ARZA
INCONTRI
Teatro Romeo di Vienna (Austria)
- ▶ **16 OTTOBRE** H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA
MOODY FREAKS UNKISS
(I MOSTRI LUNATICI NON BACIANO)
MoodyMammothMusic (New York, Usa), CUT Viterbo
- ▶ **17 OTTOBRE** DALLE 19:30 | SPAZIO S'ARZA
DAR VOCE A CHI NON HA VOCE
COPRODUZIONE INTERNAZIONALE
Teatro S'Arza (Sassari), Locu Teatrale (Corsica)
CORO AMICI DEL CANTO SARDO
CONCERTO



FAMIGLIE E SCUOLE

▶ **7, 8 e 9 OTTOBRE** H. 10:30 | SPAZIO S'ARZA

LE VIE DELLA SOLITUDINE

Teatro S'Arza (Sassari)

▶ **12 OTTOBRE** DALLE 17:30 | SPAZIO S'ARZA

IL BOSCO DI CARTA

Teatro Instabile (Paulilatino)

FAVOLOSAMENTE ESOPHO

La bottega dei Teatranti (Porto Torres)

▶ **13 e 14 OTTOBRE** H. 10:30 | SPAZIO S'ARZA

LA VOCE DEL SENTIERO

Teatro S'Arza (Sassari)

▶ **15 e 16 OTTOBRE** H. 10:30 | SPAZIO S'ARZA

TZIA BIRORA

Teatro S'Arza (Sassari)

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

SPETTACOLI ORE 20:30

Biglietto unico: 12,00 euro

SPETTACOLI FAMIGLIE E SCUOLE

Biglietto unico: 8,00 euro

ABBONAMENTO ORE 20:30

4 SPETTACOLI: 28,00 euro

ABBONAMENTO FAMIGLIE E SCUOLE

4 SPETTACOLI: 20,00 euro



s'arza
teatro



LA VOCE DEL SENTIERO

► 6 OTTOBRE H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA

LA VOCE DEL SENTIERO

Teatro S'Arza (Sassari)

regia **Romano Foddai** | collaborazione drammaturgica **Renata Molinari** | con **Maria Paola Dessi, Francesco Petretto, Stefano Petretto** | luci e fonica **Emilio Foddai**

Lo spettacolo "La voce del sentiero" nasce dallo sforzo narrativo di utilizzare la millenaria cultura popolare, sedimentata nei secoli, come ultimo strumento possibile per potersi orientare nel presente individuando la giusta direzione da percorrere nel tortuoso e accidentato cammino dell'esistenza moderna. Tre personaggi si trovano sperduti nei boschi dai quali cercano, disperatamente, vie d'uscita. La loro memoria è offuscata dal tempo e dalle vicissitudini della vita, forse anche da una fuga precipitosa che li ha permesso di salvarsi ma che li ha trascinati nell'oscurità di un'intricata selva. Tutto lascia presagire che i tre, in un evidente stato di smarrimento, siano destinati a vagare nei boschi per sempre. I ricordi riaffiorano molto gradualmente riportandoli alle esperienze dell'infanzia, nella inconsapevole lucidità delle menti innocenti capaci istintivamente di trovare soluzioni per la sopravvivenza. Durante il loro percorso di liberazione personale dal loro passato e nella acquisita consapevolezza delle difficoltà del loro presente ritrovano una direzione. Li guida la memoria collettiva di un popolo e dei loro antenati primordiali rappresentati da una vecchia. Essa aveva trasmesso loro l'antica saggezza del canto, aiutandoli a percepire, per potersi orientare nei boschi "la Voce del sentiero". Sullo sfondo i danni della miseria, le lacerazioni dell'infanzia abbandonata, l'eco delle distruzioni della guerra sugli esseri umani così forti e allo stesso tempo così fragili.

S'ARZA | Organismo di Produzione Teatrale



Si costituisce nel 1978, svolgendo un'attività teatrale connessa con la conoscenza dei linguaggi corporei e delle possibilità comunicative della voce. Attualmente è riconosciuto dal Ministero dello Spettacolo fra le strutture nazionali professionistiche. Gestisce uno spazio all'interno del quale porta avanti un lavoro di ricerca teatrale e di laboratorio, organizzando, in oltre 30 anni di attività, rassegne, seminari, festival con artisti internazionali. Dal 1986 sviluppa una ricerca fra teatro contemporaneo e linguaggi popolari tradizionali che lo porta a produrre nel 1990 il libro "Alle Radici del Teatro" al quale segue il cofanetto "Il Carnevale in Barbagia", tre documentari antropologici sui principali carnevali del centro Sardegna. Produce lo spettacolo "La casa dei contadini", nel

'91/'93 promuove l'E.A.S.T. (European Association Student of Theatre) in Sardegna e costituisce a Sassari la struttura nazionale T.A.U. (Teatri Associati Universitari). Le ultime produzioni del TEATRO S'ARZA sono "Tzia Birora" sulla memoria etno-antropologica della Sardegna, "Uno nessuno centomila" da Luigi Pirandello, "La sua fine e il suo principio" da Herman Hesse, "Racconti di paesi lontani" sulla cultura di possessione sarda ed ebraica, la trilogia su muri, mura, porte, finanziata dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo di cui fanno parte "Muri a cielo aperto", "Le stanze della solitudine", "All'ingresso del villaggio", "Cicatrici". Tutte le produzioni sono state presentate in diversi festival nazionali ed internazionali.



► **7 OTTOBRE H. 20:30** | SPAZIO S'ARZA

IL LINGUAGGIO DELLE COSE MUTE

Teatro Immagini (Trento)

di **Ivan Tanteri**

È la sintesi del percorso di un attore che si racconta attraverso le tappe salienti del suo apprendistato e della sua conoscenza alla ricerca di nuove tecniche per un teatro inteso come laboratorio. Linguaggio verbale e linguaggio del corpo entrano in relazione per raccontare una breve storia con l'uso di oggetti (nastri, spade, bastoni) intesi come partners con i quali entrare in rapporto e come prolungamento della capacità espressiva del corpo. Un primo passo per stimolare l'attenzione a nuove tecniche e far vivere un testo, un racconto, una poesia non solo con l'uso della voce, ma anche attraverso le immagini, i suoni, gli oggetti, le azioni.

TEATRO IMMAGINI

Il Teatro Immagini opera sul territorio nazionale e internazionale attraverso spettacoli, coproduzioni, eventi speciali, attività pedagogica per attori e collaborazioni con le scuole e le università. Tra le attività artistiche più importanti si possono elencare il progetto pedagogico "Un ponte sopra l'oceano" realizzato nel 2005 a Rio De Janeiro (Brasile), Tournée in Messico (2008), innumerevoli spettacoli e stage laboratori per attori realizzati fra l'Italia, la Svizzera e il Sud America.



► **8 e 9 OTTOBRE DALLE 18:30** | SPAZIO S'ARZA

PINOCCHIO LIBERI TUTTI

Bustric

musiche di **Fiorenzo Carpi, R.Secchi e altri** | testo e messa in scena **Bustric**

"Bomba libero tutti!"

Era una parola magica, un grido lanciato dopo una corsa estenuante, toccando finalmente l'angolo della strada. Liberava tutti i concorrenti di un gioco da bambini, credo esista ancora. ►

► È partendo da questo ricordo infantile che nasce Pinocchio libero tutti.

L'idea è che Pinocchio, il protagonista della storia, liberi prima se stesso e poi tutti gli altri personaggi. In questo spettacolo Pinocchio è giocoso e allegro, e naturalmente combina disastri, ma il pentimento non diviene mai contrizione e senso di colpa. La bugia diviene anche una possibile verità. È un incastro di giochi possibili. Un miscuglio di magia, pantomima, racconto e musica. Quale posto migliore della Fiaba per la Magia e quale luogo più adatto della Musica per la Pantomima?

Bustric l'attore, il mago, il mimo, l'illusionista, il clown, ci conduce col suo passo lieve e vagabondo in un viaggio sorprendente nel mondo delle fiabe, in cui la sua capacità di stupirsi ci contagia, e ridesta in noi, con lo stupore, una forma di conoscenza del mondo che smarriamo a volte del tutto. Come in un sogno ad occhi aperti, Bustric ci solleva in una gioiosa dimensione in cui la vertigine dell'immaginazione rende reale il fantastico, nel momento stesso in cui egli lo rappresenta.



BUSTRIC

Sergio Bini, in arte Bustric, autore, regista, attore.

Laureato alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna. Frequenta a Parigi la scuola di circo di Annie Fratellini e Pierre Etaix e quella di pantomima di Etienne Decroux ed a Roma la scuola di Roy Bosier. Poi un periodo di studi con Jon Strasberg dell' "Actor studio". Crea la compagnia teatrale "La compagnia Bustric" con la quale scrive e interpreta spettacoli che mette in scena usando varie tecniche: dal gioco di prestigio, alla pantomima, al canto e alla recitazione, in un ritmo narrativo che riempie le sue storie di sorprese, di cose buffe e inattese. E' un teatro "colorato e comico, a volte poetico, certamente unico". Con i suoi spettacoli è stato in gran parte dei paesi Europei, ed anche in Somalia, Cile, Uruguay, Brasile, Argentina, America del Nord, recitando in italiano, inglese e francese. Lavora nel cinema, dove ha preso parte tanto a film da Oscar come "La vita è Bella" di Roberto Benigni, quanto a film nascosti come "Quartiere" di Silvano Agosti. Alla televisione recita in vari sceneggiati, ed è stato varie volte ospite di trasmissioni e talk show. Tra i suoi spettacoli "La meravigliosa arte dell'inganno", "Atterraggio di fortuna", "Napoleone Magico Imperatore", "Nuvolo", e molti spettacoli musicali. È autore oltre che dei testi dei propri spettacoli.



► **8 OTTOBRE DALLE 18:30** | SPAZIO S'ARZA

IL FIGLIO ABBANDONATO

COPRODUZIONE INTERNAZIONALE **Leira Teatru (Romania), S'Arza Teatro (Sassari)**

regia e scrittura scenica **Romano Foddai e Doina Miglecz** | con **Maria Paola Dessi, Francesco Petretto, Stefano Petretto, Ana Mincu, Lucian Pircan, Andrei Dită, Vlad Trucmel, Răzvan Purcărea, Mihnea Petre, Teodor Pescaru, Alexandra Popescu, Raluca Bunescu, Ioana Andrei, Marta Todeci, Adelina Dobrin** | luci e fonica **Emilio Foddai** | scenografie **Andrei Miglecz**



“Il figlio abbandonato” è lo spettacolo di coproduzione internazionale scaturito dal lavoro del Teatro S'Arza in collaborazione con la compagnia teatrale romena Leira. Le due compagnie hanno indagato sui principi artistici delle principali tradizioni culturali della Sardegna in comparazione con quelle della Romania rendendo omaggio alla scrittrice Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura di cui proprio nel 2021 cadde il 150° anniversario della nascita.

Lo spettacolo “Il figlio abbandonato” segue le vicende di una ragazza madre e, attingendo alla miniera deleddiana con estrema originalità, si pone l'intento di preservare e sostenere il patrimonio culturale e folklorico delle tradizioni popolari della Sardegna e di tutta Europa. L'universalità della poetica deleddiana, che descrive tradizioni e usi popolari reali e non immaginati comuni alla zona mediterranea e balcanica, ha permesso uno spettacolo di coproduzione basato su un interscambio fra gruppi teatrali appartenenti alla cultura popolare sarda e gruppi teatrali della cultura balcanica.

LEIRA TEATRU

Leira si occupa principalmente di teatro per bambini e ragazzi. Costruisce progetti di educazione teatrale nelle scuole di tutta la Romania e negli ultimi anni ha preso parte a importantissimi Festival nazionali e internazionali. Collabora con le Scuole d'Arte di tutta la Romania e, grazie al suo costante lavoro, è riuscita ad ottenere importanti riconoscimenti in tutto il mondo.

► **9 OTTOBRE DALLE 18:30 | SPAZIO S'ARZA**

CLOWN HIRING

Leira Teatru (Romania)

regia **Doina Miglecz** | con **Ana Mincu, Lucian Pircan, Andrei Dită, Vlad Trucmel, Răzvan Purcărea, Mihnea Petre, Teodor Pescaru, Alexandra Popescu, Raluca Bunescu, Ioana Andrei, Marta Todeci, Adelina Dobrin** | scenografie **Andrei Miglecz**

Non si tratta del Circo, ma degli Attori e delle loro intense esperienze nel corso della loro vita: a volte con successo, a volte con insuccessi. All'inizio dello spettacolo, tre amici, un tempo compagni di scena, si incontrano di nuovo davanti a un annuncio in cui si ricerca la figura di un clown.

Cosa ci cela dietro questo annuncio? Qual è questa aspettativa dei due attori? Un ruolo unico? Un'ultima possibilità per essere scelto come attore? Un concorso? Una competizione? O una partenza verso l'ignoto?

La regia di Doina Miglecz pone il problema dell'Attore universale con le sue speranze e illusioni, con i suoi sentimenti profondi di cui solo Lui, l'Attore, è consapevole.

► **10 OTTOBRE H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA**

LA VEDOVA SCALZA

Theandric Teatrononviolento (Cagliari)

Tratto da *"La vedova scalza"* di **Salvatore Niffoi** | con **Carla Orrù, Fabrizio Congia, Marco Secchi, Andrea Vargiu**
maschere **Marilena Pitturru** | musiche **Menhir** | costumi **Marilena Pitturru, Salvatore Aresu** | regia **Maria Virginia Siriu**

Siamo nella Barbagia degli anni '30, popolata di piccoli paesi in cui la vita è regolata dai podestà fascisti e dalle leggi non scritte della società tradizionale. La violenza è ovunque. La donna ne fa parte in quanto essere quasi annichilito: dedita alla vita rurale, è destinata solo alla preghiera e alla procreazione. La protagonista, Mintonia, appare da subito come il personaggio adatto a rompere questo circolo vizioso autopertpetuantesi. Sceglie da sé il proprio marito, Micheddu, che, come lei, non ama sottomettersi al potere. Costretta alla latitanza, verrà ucciso e smembrato orribilmente. Rimasta sola con un figlio da crescere, Mintonia brucia dal desiderio di vendicarsi uccidendo il mandante, Centini. Riesce a introdursi nella casa del brigadiere e, dopo averlo sedotto, lo accoltella a morte. Subito dopo, scappa in Argentina. Se la violenza dovesse trionfare, tutto finirebbe così. Invece Mintonia, seppur colpevole, diventa il motore del cambiamento: accortasi di essere rimasta incinta di Centini, decide di tenere il bambino. Cresce dunque i suoi due figli, l'uno del marito vendicato, l'altro del mandante ucciso, come fratelli. La vendetta non ha più senso, il peso del rimorso è un prezzo troppo caro da pagare: il perdono rappresenta l'unica via di fuga dalla spirale di sangue.

THEANDRIC - TEATRO NONVIOLENTO

Theandric nasce nel 2001, quando Gary Brackett (autore e regista) e Maria Virginia Siriu (attrice e regista, con un forte interesse per la filosofia) si incontrano e iniziano a collaborare. L'obiettivo di THEANDRIC è la ricerca di un nuovo linguaggio teatrale in relazione con il ruolo sociale. Il teatro come un utile strumento che può portare l'uomo contemporaneo alla profonda critica e riflessione.



► **11 OTTOBRE** H. 18:30 | SPAZIO S'ARZA

CIRANO... IL NASONE DI BERGERAC

Teatro Instabile (Paulilatino)

regia di **Aldo Sicurella** | con **Aldo Sicurella, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella, Jan Maccioni, Stefano Corda, Andrea Carbone**



La compagnia Teatro Instabile, propone un estratto dell'opera narrato e recitato da 6 attori: Cyrano viene narrato ed interpretato da un capocomico stralunato che, attraverso i dialoghi con i diversi personaggi ed i famosi monologhi, ci rivela il carattere di eroe e rimatore eccellente del protagonista. Il resto della compagnia veste i panni dei personaggi principali in una girandola di cambi di scena sorprendenti: la bella Rossana, amata da Cyrano e a sua volta invaghita dell'insipido bellimbusto Cristiano; i cavalieri prepotenti e gelosi che Cyrano "metterà in riga". Con questa prova d'attore di grande impegno, la compagnia intende far conoscere un capolavoro del teatro al pubblico dei bambini e dei ragazzi. La figura dell'eroe Cyrano, che attraverso la recitazione in rima ci appare in tutta la sua ricchezza interiore e bellezza spirituale, in aperto contrasto col suo aspetto esteriore reso ridicolo da un naso enorme, offre molteplici spunti di riflessione. Ai giovani spettatori affascinati e spesso disorientati da una società dominata dall'immagine e dalla superficialità lo spettacolo propone una vicenda in cui l'eroe così poco attraente, diventa un campione di valori da ammirare.

TEATRO INSTABILE

Nel 1973 nasce a Varese il Teatro Instabile Varese. Dopo una serie di spettacoli sul territorio nazionale, dal 1985 fa del Comune di Paulilatino la sua casa. Nel 2005 ottiene il riconoscimento come Teatro Stabile di Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù.

► **13 OTTOBRE** H. 18:30 e 20:30 | SPAZIO S'ARZA

RIFLESSIONI CONTEMPORANEE

Il Crogiuolo (Cagliari)

di **Rita Atzeri** | con **Marta Gessa**

Il testo scritto da Rita Atzeri e interpretato da Marta Gessa è un focus sulla nostra condizione di “viandanti” in questa terra tra il 2020 ed il 2022. Un affresco di situazioni dalla pandemia alla guerra senza giudizi, uno spunto di riflessione, l'occasione di porsi delle domande. Il lavoro viene proposto sotto forma di recital per voce e strumento. Presentato al Teatro S'Arza in prima assoluta.

IL CROGIUOLO

Il Crogiuolo nasce a Cagliari nel 1982 su iniziativa di Mario Faticoni. Negli oltre 30 anni della sua attività Il Crogiuolo ha agito in modo continuo e ininterrotto configurandosi come compagnia stanziale cittadina e di giro regionale e nazionale e anche come centro culturale e didattico. L'attività di produzione teatrale ha riguardato i classici del teatro contemporaneo, l'apprendistato registico e attoriale, la ricerca di M.Faticoni su Brecht, poeti sardi, personaggio soccombente e canto.

► **14 OTTOBRE** H. 17:00 | MUSEO NAZIONALE G.SANNA

MISTERI ASIATICI

Alexander Iliev (Bulgaria)

di e con **Prof. Dr. Alexander Iliev**

I misteri asiatici sono forse l'ultima cultura tradizionale vivente, sedimentata nel corso dei secoli. La chiusura dei culti e delle religioni all'invasione del razionalismo europeo hanno contribuito a preservarli. Le guerre, il cambio dei re e i cataclismi della natura non hanno potuto strappare il filo sottile della saggezza nel continente più grande e popolato del mondo. Questa ricchezza va conservata, appresa e registrata. Essa rappresenta gli spiriti dei nostri antenati. Senza esitazioni la nostra vita dovrebbe essere estesa al di là dei confini del mondo materiale.

ALEXANDER ILIEV

Professore di pantomima nelle accademie di tutta Europa e Stati Uniti, è uno dei massimi esperti al mondo di biomeccanica e teatro non verbale. Ha recitato e ideato oltre 200 tra performance e spettacoli.





► **15 OTTOBRE H. 18:30** | SPAZIO S'ARZA

INCONTRI

Teatro Romeo di Vienna (Austria)

PANTOMIMA | con **Mariana De Meo, Roman Maria Muller** | regia **Alexander Iliev** | consulente **Samy Molcho**

Quando un uomo incontra una donna, quando una donna incontra un uomo... Non siamo tutti impeccabili: le emozioni esplodono dentro di noi. I demoni infuriano, tremiamo di paura, moriamo dalle risate, siamo semplicemente umani. In questa performance ognuno si riconoscerà, ognuno troverà situazioni della propria quotidianità. Ma l'importante è che la vita vada avanti... ma come? Cercando di creare le nostre vite!



TEATRO ROMEO DI VIENNA

Il Teatro Romeo di Vienna nasce dal lavoro congiunto di Mariana de Meo e Roman Maria Muller e dalla loro esigenza di dedicarsi ad uno studio profondo delle forme espressive, della pantomima, mimica quale movimento del corpo e della mobilità espressiva facciale. Il Teatro Romeo è attivo in Austria, dove ha la sede, e internazionalmente, rappresentando i loro spettacoli e performance in tutto il mondo.

▶ 16 OTTOBRE H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA

MOODY FREAKS UNKISS (I MOSTRI LUNATICI NON BACIANO)

MoodyMammothMusic (New York, Usa), CUT Viterbo

con **Stefano Zazzera** (voce, programming, percussioni) e **Corrado Re** (pianoforte e voce)

Live Performance audio visiva e musica elettronica d'autore. Il duo proporrà brani tratti dall'ultimo album FREAKS di Stefano Zazzera uscito il 1 Luglio 2022 e che già vanta 50K ascolti online



MOODYMAMMOTHMUSIC

collettivo di musicisti che produce elettronica e world music. Con base a Brooklyn, NY, dal 2006 il MoodyMammothStudio sviluppa progetti con nuovi artisti indipendenti a NYC e nella comunità internazionale.

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE DELLA TUSCIA

Nasce nel 1988 come strumento di integrazione didattica riguardante la cattedra di studi anglo-germanici. A più di vent'anni da quella data, il Centro Universitario Teatrale di Viterbo ha visto passare diverse migliaia di studenti, ha contaminato di cultura e passione teatrale una città dalla quale il teatro era quasi scomparso. Tra le attività dell'associazione possiamo menzionare l'organizzazione di seminari, stage e piece teatrali che hanno spaziato ed abbracciato nel corso degli anni le più differenti forme di teatro classico, sperimentale, di strada e multimediale.



► **17 OTTOBRE** DALLE 19:30 | SPAZIO S'ARZA

DAR VOCE A CHI NON HA VOCE

COPRODUZIONE INTERNAZIONALE **Teatro S'Arza (Sassari), Locu Teatrale (Corsica)**

regia **Romano Foddai** | con **Maria Paola Dessi, Marianna Nativi, Francesco Petretto, Stefano Petretto**

luci e fonica **Emilio Foddai** | mediatrice culturale **Veronique Bisgambiglia** | con la partecipazione del **Coro Amici del Canto Sardo**



La coproduzione teatrale sardo-corsa "Dar voce a chi non ha voce" tra il Teatro S'Arza e la compagnia di Ajaccio Locu Teatrale narra le vicissitudini degli ultimi, siano essi soldati provenienti da regioni povere o donne, bambini o diversi che sono quelli che pagano maggiormente i costi delle guerre volute dai potenti. Sullo sfondo i temi identitari e dell'appartenenza alle due isole gemelle Sardegna e Corsica. Lo spettacolo ha dunque due anime: la testimonianza cruda, scioccante e ai limiti del surreale della guerra descritta da Emilio Lussu e la tragica biografia di Danielle Casanova, nata il 9 gennaio 1909 ad Ajaccio (Corsica) e morta il 9 maggio 1943 ad Auschwitz, resistente corsa. Ad impreziosire la messa in scena il significativo contributo del Coro Amici del Canto Sardo diretto dal Maestro Salvatore Bulla. Il risultato è uno spettacolo provocatorio, non rassicurante, con attimi di tenera dolcezza che spuntano improvvisamente come fiori nel cemento armato.

LOCU TEATRALE

Compagnia professionale riconosciuta dal 1999, sostenuta dalla collettività della Corsica e dalla città di Ajaccio, Locu Teatrale si dedica essenzialmente alla ricerca con la lingua corsa e l'universo Mediterraneo. Molte creazioni originali sono nate ispirate all'immaginario, alle tradizioni e alla modernità. Queste creazioni hanno girato in Corsica, Francia e Maghreb. Sono il riflesso della trasmissione di una lingua minoritaria ma molto viva.

CORO AMICI DEL CANTO SARDO IN CONCERTO



L'Associazione Corale "Amici del Canto Sardo", diretto dal maestro Salvatore Bulla, è nata a Sassari nel 1999 come momento d'incontro fra amici, cultori ed amanti del canto corale e della musica popolare sarda in tutte le sue espressioni iniziando la sua attività di approfondimento e di ricerca musicale. Lo scopo dell'Associazione è quello di contribuire a tenere viva la tradizione del canto corale sardo, attraverso la protezione e la salvaguardia delle antiche espressioni del canto sia liturgico che popolare, e attraverso lo studio e le elaborazioni musicali di testi antichi e contemporanei che ne accrescono e impreziosiscono il repertorio.

I coristi sono divisi in batterie: Boghe (Tenori primi), Mesa Oghe (Tenori secondi), Contra (Baritoni) e Basciu (Bassi) disposti in cerchio come prevede la consuetudine dell'isola.

In questi anni di attività il coro ha partecipato a diverse manifestazioni sia in città che in altre sedi della Regione.



► **7, 8 e 9 OTTOBRE** H. 10:30 | SPAZIO S'ARZA

LE VIE DELLA SOLITUDINE

Teatro S'Arza (Sassari)

regia **Romano Fodda** | con **Maria Paola Dessi, Stefano Petretto** | luci e fonica **Emilio Fodda**

Lo spettacolo "Le vie della solitudine" narra le vicende all'interno di un condominio dove le persone si isolano dal resto del mondo e vivono in una sorta di campana di vetro. Questa idea fallisce, nascono dissapori fra gli abitanti dei diversi piani che causano conflitti in un crescendo di distruzione e insicurezza. Gli inquilini si ritrovano schiacciati dai conflitti e dalla paura. Per vicissitudini personali, non riescono a realizzare la propria vita affettiva con un'altra persona. Particolarmente drammatico il finale che avviene all'apice degli scontri nel condominio. Le vicende dello spettacolo regalano al pubblico spunti di riflessione e pongono loro quesiti non banali: quanto la paura può influenzare le scelte quotidiane della vita? Può la paura arrivare a paralizzare l'uomo davanti al pericolo, vero o presunto? Lo spettacolo vuole rappresentare una grande metafora di ciò che sta succedendo ora nella società, in cui l'uso sociale della paura fa sì che ognuno di noi si isoli, si chiuda al prossimo, creando i presupposti della distruzione di questa civiltà così come l'abbiamo conosciuta.

► **12 OTTOBRE** DALLE 17:30 | SPAZIO S'ARZA

IL BOSCO DI CARTA

Teatro Instabile (Paulilatino)

regia **Aldo Sicurella** | con **Noà Giobbe, Marianna Pinna** | scenografia **Piero Bonaccorso** | musiche di scena **Cristina Greco**

Sardegna, estate 2021. Gli incendi nel Montiferru sono arrivati fino al mare e centinaia e centinaia di ettari di bosco sono andati distrutti come se fosse un "bosco di carta". Questo evento è stato il volano di uno spettacolo fortemente e volutamente ecologista. Tra fantasia e realtà la storia è quella del giovane turista Samuele, che dalle spiagge del Sinis, in Sardegna, zaino in spalla decide di allontanarsi dal mare e avventurarsi nelle montagne del Montiferru. Samuele giunge in un ovile dove conosce un vecchio pastore, Tziu Antoni, che oltre a pascolare le pecore, dimesso e sorridente, passa le giornate nei boschi a raccogliere la spazzatura, lasciata dagli uomini incivili, e a far buchi per terra per seminare ghiande. Tziu Antoni, nello spettacolo, assumerà le sue vere sembianze, si trasformerà in un folletto e le ghiande diventeranno i nuovi alberi del bosco. Sarà lui, Wolik il folletto dal nome buffo e bizzarro, venuto apposta dal nord del mondo per salvare i nostri boschi, che insegnerà a Samuele e a tutti noi a conoscere e prendersi cura della natura e di tutti gli animali.



FAVOLOSAMENTE ESOPPO

La bottega dei Teatranti (Porto Torres)

scritto e diretto da **Ivano Cugia** | con **Cristina Orrù, Ivano Cugia e Andrea Gandini** | scenografia **Eva Pagella**

La favola è un genere letterario molto antico presente sia nella cultura occidentale che in quella orientale; protagonisti di questi brevi racconti sono per lo più personaggi animali che rappresentano i vizi e le virtù degli uomini. Una delle caratteristiche principali della favola è quella di comunicare e trasmettere un insegnamento, di far comprendere, in modo facile e divertente, una verità morale. Esopo, dallo spirito espressivo e geniale, compose numerose favole, spesso riferite agli animali, ma con trasparenti allusioni al mondo degli esseri umani. Nei brevi quadri che metteremo in scena, con i linguaggi artistici della danza e del teatro, percorreremo delle semplici storie di animali, coinvolti in vicende ispirate ad una morale comune e popolare. Gli insegnamenti di queste favole, nella loro piccolezza, sono magistrali: riflettono, infatti, in situazioni elementari, tutte le caratteristiche della vita reale, quali l'inganno, la verità, l'apparenza, la stoltezza e l'astuzia. La favola coinvolge il bambino in modo diretto proprio perché il tipo di svolgimento si conforma al modo in cui egli pensa e percepisce il mondo. Attraverso il piacere dello spettacolo, si persegue un obiettivo etico, didattico e pedagogico, suggerendo una condotta di vita all'insegna della prudenza, della laboriosità, della coscienza dei propri limiti e del loro superamento. Come rendere affascinanti e divertenti alcune di queste favole che mettono in luce i caratteri e i difetti umani? Con una messa in scena dinamica, originale e gradevole, ricca di risate, interazioni, fantasia, stupore, semplicità delle forme e profondità dei contenuti.



LA BOTTEGA DEI TEATRANTI

“La bottega dei teatranti”, nasce nel 2003 per volontà di un gruppo di attori napoletani trapiantati in Sardegna, con il preciso intento di divulgare il teatro, non solo, come rappresentazione artistica ma anche come un’opportunità imprenditoriale in una zona della Sardegna, il nord, dove spesso mancano politiche culturali ed occupazionali. Sviluppa la sua attività in questi anni, tramite le messe in scena di autori, considerati popolari: Eduardo, Cechov, Pirandello ecc... e il teatro per ragazzi mettendo in scena testi inediti di giovani autori, concentrando i temi trattati sulle problematiche proprie dell’età infantile ed adolescenziale.



► **13 e 14 OTTOBRE** H. 20:30 | SPAZIO S'ARZA

LA VOCE DEL SENTIERO

Teatro S'Arza (Sassari)

INFO SPETTACOLO NELLA SEZIONE "SPETTACOLI SERALI"

► **15 e 16 OTTOBRE** H. 10:30 | SPAZIO S'ARZA

TZIA BIRORA

Teatro S'Arza (Sassari)

scrittura scenica e regia **Romano Foddai** | con **Maria Paola Dessi** | luci e fonica **Emilio Foddai**



Lo spettacolo "Tzia Birora" nasce da una dimostrazione di lavoro creata alcuni anni fa per esemplificare i passaggi espressivi dai carnevali tradizionali sardi al linguaggio formalizzato del teatro da palcoscenico. Dopo aver effettuato una performance di questa dimostrazione in un salottino del Teatro Ariel a Ramnicu Vulcea in Romania, è nata l'idea di trasformare il pezzo in uno spettacolo vero e proprio ove applicare i principi teorici enunciati. Il personaggio di Tzia Birora è estratto da un omonimo racconto popolare sardo tratto da una raccolta di Grazia Deledda. Lo spettacolo è un lavoro sulla memoria: memoria personale, memoria storica e memoria etnica.... Il linguaggio è puramente gestuale e poggia su musiche che scorrono... Volutamente non sono usate parole... La voce è usata nei canti tradizionali o nei suoni inventati. Gli oggetti di scena sono antichi, così come i costumi e appartengono alla tradizione popolare sarda... La rielaborazione narrativa e la drammaturgia emergono da un'idea registica che è diventata racconto sul tema della identità di un popolo. Non voglio aggiungere altro per non influenzare la visione autonoma del pubblico... La storia, da me inventata, è di una vecchia sarda che è morta ma non sa di esserlo... il suo spirito vaga per la sua antica casa senza riconoscerla, esplora gli oggetti che gli erano appartenuti: le antiche gonne sarde, i grembiuli, le maschere del carnevale, i cestini, i legumi e la frutta che vendeva. Pian piano affiorano i ricordi: la nonna, la sua giovinezza, il parto, il marito morto, la vedovanza, la necessità di proseguire da sola stringendo i denti... d'un tratto si ricorda chi è, non è più spaesata, riconosce la sua casa, le sue cose, con gioia... in quel momento ricorda come è morta... capisce di essere uno spirito, ora può tornare a Dio...

LO SPAZIO S'ARZA

Per ricostruire la storia dello Spazio Teatrale S'Arza bisogna fare un tuffo nel passato e recuperare la memoria degli ultimi trent'anni. Siamo nella Sassari degli anni '70, in una città culturalmente sopita nella quale la maggior parte delle iniziative socioculturali sono in mano a forze o gruppi tradizionali responsabili della creazione di momenti di stasi che hanno alimentato il distacco dalla politica cittadina di larghi strati della popolazione.

In questo contesto si inserisce il centro di ricerca teatrale e culturale S'Arza, costituito nel 1978 da un gruppo di giovani artisti, attori, registi e scenografi, convinti dell'esigenza, per una città come Sassari, di riscoprire l'arte e la cultura, identificando spazi e luoghi di aggregazione sociale in cui ciascuno potesse esprimersi e crescere in un continuo confronto con la cultura locale, nazionale, internazionale. Il primo passo per contrastare l'immobilismo delle autorità arriva proprio nel 1978 con l'occupazione del capannone dell'Ex Scuola Elementare di Corea. Il luogo prescelto, non a caso, era situato in quartiere-ghetto dimenticato e abbandonato così come lo erano le iniziative socio-culturali e la sperimentazione teatrale. Il gruppo con tenacia e determinazione ha portato avanti, difeso e lottato per la realizzazione di un reale, sicuro e specifico spazio in cui poter continuare con le proprie iniziative, le rassegne, i dibattiti e i convegni che hanno permesso di dare nuova linfa creativa al teatro cittadino di sperimentazione e ricerca e scuotere Sassari dal torpore culturale.

Dopo decine di lettere e petizioni al Comune, alla Provincia e alla Regione, la ricerca di bandi e fondi a livello europeo e nazionale per finanziare il progetto, l'Ex "Capannone Corea" è oggi finalmente uno spazio più consono alla qualità delle iniziative che da sempre porta avanti.



VIA GUIDO SIENI, 2/M - SASSARI

CONTATTI

SPAZIO S'ARZA

Via G.Sieni, 2/M (Traversa di Via Carlo Felice)

INFOPOINT E PRENOTAZIONI

Tel: 079 280335 - 3519818340 - 347 1948043

Email: teatrosarza@gmail.com

UFFICIO STAMPA

Barbara Vargiu barbaravargiu@gmail.com

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Maurita Cardone

www.isoladeiteatri.it

s'arza
teatro



INFO 079280335 3519818340 3471948043 |  Teatro S'Arza | teatrosarza@gmail.com

SPAZIO S'ARZA Via Guido Sieni 2/M - Sassari - Sardegna



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ADDESIONATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SARDEGNA
www.sardegnaturismo.it



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
MINISTERO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

col patrocinio del



Comune di Sassari



Fondazione
di Sardegna



Meter Natura LTD

